



Ministero dell'a Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 425 del 3 febbraio 2022

Progetto:	<p>Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16’'), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia.</p> <p>Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 5 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019</p> <p>ID_VIP: 5781</p>
Proponente:	<p>SNAM Rete Gas S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la SNAM Rete Gas S.p.A. (*Proponente*) ha provveduto alla redazione del **Progetto** dal titolo "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste";
- con **provvedimento n. 2874 del 16/11/2018** la **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS** (d'ora innanzi *Commissione*) ha espresso **parere positivo** in merito alla compatibilità ambientale del **progetto**;
- il **progetto**, con Decreto n. 319 del 05.11.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ottenuto il **positivo giudizio di compatibilità ambientale**, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della **Condizione Ambientale n. 5**;
- la **verifica di ottemperanza della Condizione Ambientali n. 5** è posta **in capo** all'**ARPA Veneto** e all'**ARPA Friuli-Venezia Giulia**, evidentemente ciascuna per il tratto di relativa competenza;
- con nota prot. 2443 del 30.11.2020 la **Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso** al Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e per conoscenza all'ARPA Friuli Venezia Giulia, il **Progetto di Ripristino Vegetazionale** (documento LA-E-80008 rev.1), comprensivo dell'Allegato n. 3 (costituito da 9 planimetrie di Progetto di ripristino vegetazionale – Inerbimenti e rimboschimenti) e dell'Allegato n. 5 (costituito da 8 planimetrie di Progetto per la Mitigazione Visiva e Paesaggistica degli Impianti di Linea);
- l'**ARPA Friuli-Venezia Giulia**, con nota del 09/12/2020, prot. 0036759/P/GEN/PRA_VAL, **ha demandato** alla competenza della *Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche* -

Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia, la verifica di ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 5**, relativamente al solo tratto ricadente nella stessa Regione;

- la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia, con nota del 07/01/2021, prot. 00000595, ha inoltrato il proprio parere in merito alla verifica di ottemperanza della Condizione Ambientale n. 5 sia alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Friuli-Venezia Giulia che all'ARPA della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- l'ARPA Friuli-Venezia Giulia, con nota del 09/12/2020, prot. 0001303/P/GEN/PRA_VAL, ha inoltrato il suddetto parere della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che lo ha acquisito in data 20.01.2021, al Prot. 0005247;
- la Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale del MATTM (da ora innanzi, Divisione), con nota del 04/02/2021, prot. MATTM0011187, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA 0000474 del 04/02/2021, ha trasmesso alla stessa Commissione, per le necessarie valutazioni, la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della Condizione Ambientale n. 5, relativamente al solo tratto ricadente nella Regione Friuli-Venezia Giulia;
- con la stessa nota del 04/02/2021, prot. MATTM0011187, la Divisione ha formulato la richiesta di parere all'ARPA Friuli-Venezia Giulia per quanto riguarda la Condizione Ambientale n. 5;
- l'ARPA Friuli-Venezia Giulia, con nota del 08/02/2021, prot. 0003744/P/GEN/PRA_VAL, ha comunicato di aver già inoltrato il proprio parere in data 09/12/2020, con la già richiamata nota prot. 0001303/P/GEN/PRA_VAL.

CONSIDERATO che:

- il **progetto** " *Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste* ", prevede il rifacimento e il declassamento del metanodotto con l'obiettivo di continuare a garantire la continuità e l'affidabilità del trasporto per l'alimentazione delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia;
- gli interventi principali del progetto riguardano:
 - o la realizzazione di 81,620 km di linea principale;
 - o il declassamento a 24 bar del tratto Gonars-Trieste del metanodotto, consistente in interventi puntuali per un totale di circa 2,5 km di diametro 300 mm e 250 mm;
- nello specifico, per le opere relative al declassamento gli interventi prevedono:
 - o l'adeguamento degli impianti esistenti mediante inserimento o sostituzione di PID e/o PIL per il sezionamento della condotta e impianti di riduzione della pressione di esercizio;
 - o la modifica del tracciato del metanodotto esistente laddove sussistono problemi di urbanizzazione;
- la **Prescrizione indicata con il n. 5** prevede che "*Dovrà essere definito il progetto del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione delle linee (micro-cantieri e piste di accesso). In corrispondenza dei prati stabili nel biotopo "Selvuccis e Prat del Top" e lungo la derivazione per Cividale, in corrispondenza dei prati stabili, le condotte di metanodotto in dismissione dovrà rimanere in loco. Nel progetto dovranno essere contemplati adeguati interventi di manutenzione delle opere di ripristino ambientale, per un periodo minimo di 5 anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino. Si dovrà prevedere la riesamina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto*

sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite";

CONSIDERATO altresì che:

- ai fini della verifica di ottemperanza della suddetta **Condizione Ambientale**, sono stati trasmessi:
 - da parte del *Proponente*, il **Piano di Ripristino Ambientale** completo dei relativi allegati;
 - da parte dell'ARPA Friuli-Venezia Giulia, la nota prot. 00000595 del 07/01/2021 della *Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia*, nella quale si riferisce che: *"In relazione al procedimento in oggetto, dall'esame dell'elaborato emerge che il progetto di ripristino vegetazionale risulta in linea generale sufficientemente approfondito per le varie tipologie considerate. Si segnala un unico elemento che necessita di un'integrazione. Una recente verifica del tracciato relativamente all'interferenza con i prati stabili della L.R. 9/2005, ha evidenziato che gli elaborati finora prodotti dal proponente non avevano rilevato l'interessamento di alcune particelle classificate nel suddetto inventario. Queste sono ubicate in Comune di Remanzacco tra il torrente Malina e la S.P. n. 48 (Via Udine). Nel caso non sia possibile, come per le altre già esaminate, la tecnica di superarle con un microtunnel (TOC) e risulti invece necessario uno scavo a cielo aperto, il proponente dovrà chiedere preliminarmente l'autorizzazione alla riduzione in deroga di prato stabile ai sensi della L.R. 9/2005 art.5 (il modello è disponibile sul sito web regionale). Poiché il prato appartiene alla tipologia A3 (magredo evoluto) il ripristino dovrà avvenire secondo le modalità descritte dall'allegato C della L.R. 9-2005 al paragrafo 2.1. Nel presente caso, le zolle asportate possono essere quindi accantonate e ricollocate nelle aree oggetto di escavo al termine dei lavori (rizollatura). Con l'integrazione puntuale sopra evidenziata, la condizione ambientale CTVA 5 potrà ritenersi soddisfatta"*.

VALUTATO che:

- il **Piano di Ripristino Ambientale** ed i relativi allegati presentati dal *Proponente* contengono informazioni esaustive per ritenere ottemperata la **Condizione Ambientale n. 5** e che sia adeguato il parere espresso dalla *Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia* e fatto proprio dall'ARPA Friuli-Venezia Giulia;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Relativamente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 05.11.2019, con il quale è stato espresso il positivo giudizio di compatibilità ambientale per il **Progetto** dal titolo "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia", si **ritiene ottemperata la Condizione Ambientale** indicata con il **n. 5**, confermando la necessità di considerare l'integrazione puntuale riportata nel parere espresso dalla *Direzione centrale risorse agroalimentari*,

ID_VIP 5780 - Prescrizioni n. 5 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019, relativa al progetto "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia"

forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia e fatto proprio dall'ARPA Friuli-Venezia Giulia.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla